



DIREZIONE e REDAZIONE

Cava dei Tirreni - Corso Umberto n. 258 - Tel. 29

Abbonamento Settimanale L. 2000 - Spedizione in C.C.P.

Per inviare usare il Conto Corrente Postale 6-5829

Intestato all'Avv. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

AMMINISTRAZIONE

Cava dei Tirreni - Via Can. Avalone, n. 24 - Tel. 29

Il Problema Scolastico

Certamente ai cortesi lettori forestieri il fatto che noi trattiamo tutti gli argomenti caverse con tutti i problemi, farà pensare o che noi siamo a corto di fantasia e non sappiamo uscire dal vocabolario della matematica, o che siamo tanto ingenui che per impressione diamo un carattere di estrema importanza a cose di ordinaria amministrazione. Prego però i cortesi lettori forestieri di non credere né all'una né all'altra cosa, e di credere invece che la necessità di Cava non divenute dei veri propri problemi, sia perché rimangono insolte da anni, da decenni, ormai troppi decenni, e sia perché ogni volta che se ne tenta la soluzione, come per fatale destino si ingarbugliano tra i fili della matassa, che non è più possibile dipanarli, proprio come per i problemi di matematica per gli studenti che per la matematica non hanno buon viso. Per esempio, è ancora vivo il ricordo dei lavori per il nuovo edificio delle scuole elementari, che rimasero sospesi appena dopo realizzate le fondamenta, e per anni, per decenni, quasi, divennero un terribile stomaco quasi ruderi che fecero dare alla zona l'appellativo di zona archeologica; quando già si profila la minaccia che un altro edificio di Cava, edificio ricostruito a cura dell'Amministrazione Comunale e che per ora non nominiamo, rimarrà alle sole fondamenta chinse per quanti altri anni. E con ciò che vogliamo spiegare? Vogliamo approdare alla considerazione che a Cava siamo presi dalla mania del grande e per questa mania del grande non riusciamo le nostre forze, le quali poi ci vengono meno e lasciano insoluti dei problemi che con più accorgimento e con più modestia si sarebbero potuti senz'altro risolvere in quattro e quattro otto. E vogliamo approdare alla considerazione che a Cava troppo spesso si dice: « Mettiamoci in cammino, anche se le risorse sono insufficienti, poi si vedrà! », troppo spesso la realizzazione di progetti rimane sospesa perché non si è previsto con esattezza la spesa complessiva, e se ne è prevista nemmeno che la metà o meno della metà.

Ma, torniamo a bomba, cioè al problema scolastico.

Purtroppo il problema scolastico di Cava è problema di edifici scolastici. Le scuole medie di Cava non hanno avuto mai un proprio edificio. Prima dell'emergenza esse erano sistemate nel Seminario; oggi, distrutto il Seminario dalla guerra, esse sono ospitate abusive in esedra dell'edificio che, a lato del Convento dei Francescani, è di proprietà dell'Eca ed è sempre servito ed ora deve tornare a servire per casa delle orfanelle, le quali quanto prima debbono ricoverarlo. E intanto l'Amministrazione Comunale, progettando un grandioso nuovo edificio scolastico alle spalle della Manifattura dei Tabacchi, si è lasciata sfuggire l'occasione di sistemare le scuole medie nei locali dell'ex Municipio, magari aumentando il numero col costruire sull'edificio stesso un secondo piano. No, l'Amministrazione Comunale ha voluto cedere quei locali in affitto alla Amministrazione dei Monopoli di Stato, che ben avrebbe potuto esser costruiti un edificio ex novo per la sede della Direzione Compartimentale; ed ha voluto, l'Amministrazione Comunale, varare un progetto grandioso di costruzione di un edificio scolastico ex novo, la cui realizzazione, come al solito, richiederà decenni e decenni,

mentre ci si illude di poterla realizzare in un paio di anni. Frowa ne sia che la spesa preventiva è di settanta milioni (le, il disperi non cantano); e se, come sempre capita, con settanta milioni si arriverà a gettare solo le fondamenta del grandioso edificio, creiamo di nuovo una zona archeologica per i turisti che verranno a Cava, quando verranno, ma non risolveremo il problema scolastico.

Per le Scuole di Avviamento Professionale l'Amministrazione Comunale si vorrebbe potuto aumentare il numero delle aule costruendo un secondo piano sull'edificio dove esse trovano da sempre. No! L'Amministrazione Comunale ha voluto varare il grandioso progetto del nuovo edificio di cui innanzi, ed intanto le Scuole di Avviamento Professionale debbono dibattersi nella mancanza di aule, e non solo non possono incrementare il numero degli alunni ma saranno forse costrette anche a diminuire il numero degli alunni stessi.

Eppure professori e presidi delle nostre scuole medie hanno fatto e stanno facendo di tutto per non lasciar perdere quello che ancora rimane di una delle più belle tradizioni caverse, per non lasciare tradire, cioè, la speranza di ripresa, che è l'unica dopo l'abbandono in cui sono state lasciate per anni, per

decenni le scuole caverse da parte di coloro che avevano il dovere, sacrosanto dovere di sorreggere il generoso sforzo di presidi e professori.

Il problema scolastico di Cava è un problema anche esso di vitale importanza per Cava. Cava ormai ha perduto ad una ad una tutte le sue risorse, e se una ne potrà recuperare è proprio quella di ridiventare centro di studi.

Forse i giovanissimi non hanno mai saputo che a Cava un giorno fiorivano tre o quattro Convitti per studenti forestieri; che a Cava un giorno pullulavano le case private che sbarcavano il lunario con il dare ospitalità a tre o quattro studenti forestieri; che a Cava oltre ai due grandi alberghi di un tempo, c'erano anche piccole locande casalinghe, che si reggevano sul vai e vieni dei familiari degli studenti forestieri; forse i giovanissimi questo non lo sanno, ma che non lo sappiamo più i nostri attuali amministratori, questa per noi è la più esecranda delle amnesie.

Ecco perché il problema scolastico per noi non è soltanto problema di educazione dei nostri giovani, i quali bene o male pur riuscendo ad essere educati in quelle trappole umane o altri mostri che sono le nostre scuole di oggi, ma è anche problema di vita per una rilevante massa di cittadini caverse. Ed allora? Allora cerchiamo di guardare il problema una buona volta nella sua semplice e cruda realtà, e cerchiamo di venire a capo al più presto possibile!

L'avvenire di Cava è troppo nero: salviamoci noi stessi, perché i giorni di agonia di noi non sono ancora prossimi alla fine!

DOMENICO APICELLA

ELEZIONE DEL SINDACO nel villaggio «Norma De Martino»

I Ragazzi Nostri, che, raccolti dopo la guerra dalla nobile e generosa Signora Norma De Martino, non mai abbastanza rampanti, godono l'aria e la serenità della spiaggia di S. Leonardo a Salerno, e le cure intelligenti affettive del PP. Vocatissimi e delle Suore, hanno eletto ieri il loro piccolo Sindaco.

Presenti S. E. Mons. Arc. Primate di Salerno, Mons. Crea della Pontificia Commissione Assistenza, la Baronessa Donna Anna Tronchi, madre della fondazione dell'Opera; il Comm. Umberto De Martino, in rappresentanza dell'On.le Carmine, impossibilitato a venire da Roma, con la gentile Signorina figliuola; molte Autorità locali, ecclesiastiche e civili, e un vasto pubblico di fanciulli e di fanciulle dei vicini lottisti di educazione di Torre Annunziata.

Il Direttore Prof. Perrino Don Vincenzo ha pronunciato un breve ed efficace discorso, commemorando quando ha rievocato la virtuosa Signora defunta, che è stata la prima in Italia ad istituire, ad imitazione dell'America, un villaggio di fanciulli. Lei animatrice e generosa sovventrice del forente villaggio, anche vive il quale ora con l'aiuto del Santo Padre, merita le premure della Baronessa Tronchi tanto affettuosamente, è risorto dopo una stasi non breve. La cerimonia, presieduta dal buon Comm. Umberto, paternamente benedisse i piccoli, ha avuto un carattere di serietà e di dignità superiore ad ogni elogio. Gli elettori hanno saputo compiere il loro dovere con perfetta consapevolezza: né si sono sbagliati nella scelta, perché è risultato eletto come Sindaco il fanciullo Grigga, che i suoi prioriconoscono come il più buono, il più operoso e il più serio di tutta la tribù.

Dopo le elezioni si sono svolte gare di corsa ed esercizi ginnici a corpo li-

bero. La simpatica festa si è chiusa col canto del Te Deum e con la benedizione del SS. Sacramento. Salerno ha appreso con gioia l'avvenimento, e tutti i presenti hanno voluto congratularsi vivissimamente con la signora Baronessa e col Comm. Umberto, esprimendo loro la gratitudine più sincera per la costanza e la perseveranza tra le tante difficoltà che si opponevano alla rinascita.

Auguriamo alla Santa Opera di redenzione del fanciullo ogni prosperità, e a ciascuno dei piccoli mandiamo un bacio di cuore, pregando Dio che li benedica per renderli degli cristiani e degli italiani.

Sce. GIUSEPPE TREZZA

Nozze d'oro

I concittadini Francesco Gravano e la Pasquale ed Amalia Signa li Genovese, hanno felicemente festeggiato le loro nozze d'oro.

Il rito religioso si è svolto nella raccolta, chiesetta di S. Vincenzo con l'intervento di parenti ed amici. La Santa Messa è stata celebrata dal Padre Luigi Gravano, altro religioso figliuolo dei festeggiati, assistito dal Missionario Luigi Gravano, altro religioso figliuolo dei festeggiati.

Il Santo Padre ha concesso la sua benedizione, accompagnandola con una fotografia con dedica.

Numerosi sono stati i telegrammi di augurio, tra cui quello della figliuola Olga sposata Segreto, residente in America. Ai coniugi Signa-Gravano vadano i nostri fervidi auguri di lunga vita sempre lieta.

Gennarino sale dall'ignoto

3-12-1949 - Gli antipatici si dividono in due categorie importanti: quelli tutti-un-pezzo e quelli a metà; quelli tutti-un-pezzo, che s'è niente da fare, tu li giri, li rigiri, li volti, li rivolti, li osservi davanti e di dietro, da sopra e da sotto, restano irrimediabilmente antipatici; i secondi, cioè quelli a metà, bè, a furia di girarli e voltare vi troverai qualche cosa di simpatico al di poter dire: «bè, in fondo, quando sorride o quando starnutisce, riesce simpatico!». Mimì, che s'intende anche di queste cose, mi ha detto che appartengo alla seconda categoria. Grazie a Dio, poteva essere peggio!

4-12-1949 - Oggi ho incontrato la chiesa di S. Rocco. S. Rocco è il protettore dei malati di peste. Essa mi ha detto: «Mimì s'interessa dello stecato che mi tiene prigioniera e non di me, che sono la Chiesa!», lo, che non Gennarino, non ho potuto rispondere ma ho pensato che non è Mimì che s'è seccato dello stecato ma è la chiesa che s'è seccata dello stecato. E chissà che non s'è seccato dello stecato tra specialmente di quello stecato che morifica il Corso, Cava e tutta la gente di buon gusto? La verità è questa, mi ha detto lo stecato, non sei solo tu, caro Gennarino, a sbagliare, ma anche i competenti sbagliano quando non sanno preventivare (si dice così?) le spese, tu, caro Gennarino, potrai sbagliare qualche mille lire ma quelli, i competenti cioè, sbagliano anche i milioni.

Ed ecco perché lo stecato resterà al posto dello stecato e la chiesa di S. Rocco porterà il broncio chi sa per quanto tempo!

Ore 12 (stessa data) - Ho saputo che al Convento di Pregiato da cui dovrebbero uscire (state attenti al... condizionale) 20 e più quartini nuovi, lampanti, per la stessa ragione per cui la chiesa di S. Rocco ecc. ecc., fra poco costruiranno un altro stecato bello, bello; ma questo si dice, sarà più elegante e porterà su scritte, fra poco s'intende, queste parole: Votate il Comm. Gaetano Avighano «che in tutte parti impera e quivi regge!».

Ore 14.30 (stessa data) - Campo sportivo. Cava - Cassia-Poillito 0-0. Un partitino condotto col fiato alla gola. «Bisogna ritoccare l'attacco» ha sentenziato Federico De Filippis, strepitando, come Flegias. (Federico è stato chiamato a far parte del Consiglio Direttivo; ci congratuliamo vivamente con lui e con i dirigenti perché Federico, quando c'è più o meno tranquillo, si rende utile per la sua «saggezza» n. d. r.). Al Campo ho notato il Presidente Comm. Ferro al cui fianco si distingue per imponenza e virtù taumaturgiche (il sorriso) un po' diverso da quello del Sindaco, più magro, meno (però) il Comm. Adolfo Accarino, vice-presidente... a distanza tritellava don Ciccio dal basso blu e diceva: «è il soldo che fa ballare il cane» (vecchio proverbio spagnolo) e ammiccava con ansia il Comm. Ferro.

Attorno, attorno, una grande folla veramente entusiasta. «La prossima saranno per lo meno il doppio» ha detto don Ippolito. Speriamo con tutto il cuore.

5-12-1949 Ecco gli attori caverse che interpreteranno Natale in Casa Cappelletti di E. De Filippis: nomi fatidici già vecchi del palcoscenico: Eduardo Var-

daro, attore e regista (oltre all'abilità di interprete si notano i baffi e soprattutto il pizzo, n. d. r.). D'Onofrio Lina, Ferrazzi Adele, Pellegri Antonio (comunemente detto Tonno), Alferi Luca (detto Luchy), Antonio Battaglia (brin), Vendito Giuseppe, Fommano Mario, Aldo Grimaldi. La compagnia (né malvagia né scempia) debutterà a Pagni. In bocca al lupo.

6-12-1949 Gennarino sale dall'ignoto, che cosa è? Ignorato? questo interrogativo mi ha tormentato tutta la giornata.

Che cosa è dunque l'ignoto? Quello che non si sa, che non si vede; che non si tocca, che non si sente? Da dove dunque sale Gennarino dall'ignoto. Ma dov'è l'ignoto, nel basso, nell'alto? Se si sale, dunque l'ignoto è nel basso.

Allora Gennarino sale dal basso, sarebbe da quello che non si vede, non si sa? da dove dunque sale Gennarino? C'è chi potrebbe suggerirmi da dove si sale quando si sale dall'ignoto?

7-12-1949 Don Alfonso Signa ci comunica che contribuisce con una cifra modesta all'U. S. Caverse. In questo caso, caro Don Alfonso, non peccato di superbia se la cifra diventa... solo tu.

8-12-1949 S'invincia il Presenze.

GENNARINO

* p. e. GIORGIO LISI

I LAVORI alla Frazione S. Martino

Spett. Direzione del giornale il Castello poiché risulta che qualcuno... erendo paladino degli interessi degli abitanti della Frazione S. Martino-Madonna del Rovo, dopo aver eseguito una visita alle suddette zone ha promesso il suo intervento per la realizzazione di alcuni lavori pubblici invocati dagli abitanti, credo davvero chiarire.

I lavori che qualcuno ha promesso agli abitanti delle suddette località saranno veramente eseguiti, però per solo interessamento della Segreteria della D. C. la quale, accogliendo l'invito del Can. Prof. Trezza, dopo essersi resa conto dell'urgente necessità, ha interposto i suoi uffici presso le competenti Autorità non solo per i lavori di quella zona, ma anche per altri lavori alla Frazione Passiano.

Circa poi il proseguimento dell'incanalamento delle acque nella Frazione S. Martino (per la cui esecuzione qualcuno... neanche ha mancato di promettere il suo interessamento), sono in grado di affermare che i lavori effettuati già per un primo tratto, dietro esclusivo interessamento dell'On.le De Martino, saranno per interessamento dello stesso parroco a termine. Difatti, con nota N. 1510 del 18.8. e. al Provveditore alle Op. PP. ha comunicato all'On.le De Martino di aver già invitato il Genio Civile di Salerno a tenere presente il completamento dell'opera nella compilazione del programma per il prossimo esercizio finanziario.

Quanto sopra, pur sapendo di contrariare il sentimento di chi vuol operare il bene in silenzio, ho voluto scrivere per evitare che dalla modestia di alcuni possano derivare meriti per altri.

ALBINO DE PISAPIA

Offerte Pro Asilo Infantile - S. Lucia



Contrasti d'amore

E' un canto per te
nel cuore
che mi tormenta che mi affanna.
E' la tua luce
nei miei occhi,
la tua visione che m'accompagna.
Nel mio volo
la rugiada dei tuoi baci
mi dà conforto,
Il tremore delle tue carezze
nei miei capelli
mi dà vita.
Sulle mie labbra
è l'ardore forse
dei tuoi baci appassionati,
febbre della mia carne
che mi fa morire...

CARMINE MANZI

Spigolando

In Battaglia, in casa della sposa il concittadino Geppino Mattoni di Giovanni, si è unito in matrimonio con la gentile signorina Albina l'era di Domenico.

Gli sposi sono stati molto festeggiati da parenti ed amici.
Ad essi il nostro cordiale augurio.

La Direzione de « Il Carroccio del Sud », la Rivista della Università dei Terzoni, bandisce fra tutti gli italiani (in patria e all'estero), o figli di italiani, i seguenti concorsi culturali ed economici per il 1950.

Lirica Italiana. Al concorso della lirica italiana possono partecipare tutti. Le liriche non dovranno superare i 30 versi.

Verranno scelte 10 liriche meritevoli di essere in graduatoria. L'autore della prima sarà premiato con L. 5.000, gli altri 4 successivi con L. 1.000, ciascuno, e tutte e 10 le liriche pubblicate nel Carroccio del Sud.

Sonetto Goliardico. Questo concorso è riservato ai soli Studenti Universitari in Italia o all'Estero se figli di italiani. Verranno scelti 20 sonetti.

Il primo sarà premiato con L. 5.000, i 4 seguenti con L. 1.000 ciascuno e tutti e 20 pubblicati nel Carroccio.

Novella Italiana. I soggetti non devono superare le tre pagine a macchina, a spazio regolare, devono essere morali e apolitici.

Premio per la prima L. 5.000, per le 5 successive L. 1.000 ciascuno. Per tutte e 6 la pubblicazione nel Carroccio del Sud ed eventuale pubblicazione in volume.

Articoli o studi economici sul Meridione. Verranno scelti 12 studi migliori. I primi due saranno premiati con L. 5.000 ciascuno, i successivi altri 6 con L. 1.000 e tutti e 12 pubblicati man mano sul Carroccio. Eventualmente la Direzione si riserva di riunirli in volume, pubblicarli e diffonderli.

Tutti i lavori dovranno essere inviati alla Direzione de « Il Carroccio del Sud » Via Garibaldi 16 in Taranto (Italia), entro e non oltre il 28 febbraio 1950, ed accompagnati da una rimessa spese postali e di cancelleria di L. 100 per ogni lavoro, di L. 150 per ogni lavoro in prosa.

La Croce Rossa Italiana ha stampato una bellissima Agenda da Tavolo in tela pelle ed oro per il 1950.

Chiunque può riceverla in omaggio versando la vendita minima di lire cento al Delegato locale Prof. Carlo Lupi.

A nostro giudizio l'agenda vale molto di più della offerta minima.

I dipinti al Municipio

Attendevo giorni fa di essere ricevuto da un ufficio del Municipio e la curiosità mi spinse a guardare nella sala centrale per vedere a chi potessero lavori di sistemazione delle tele dipinte dal maestro Clemente Tafuri. Ahime! Non vidi che cavalletti e tavole abbandonate.

Chiesi allora a me stesso: — Che cosa si aspetta per sistemare quegli inopparabili capolavori? — Ma non seppi trovare una conveniente risposta.

VIRGILIO TANI

Il Torneo di Kon Kan al Sociale

Per diverse sere le aristocratiche sale del Circolo Sociale sono state animate da numerose signore, signorine e soci, in simpatica gara per il secondo torneo di Kon Kan.

Eleganza di toilette, scintillii di sorrisi, concenzioni animatamente gentili hanno fatto corona ai numerosi tavoli da gioco.

Al termine delle gare il dott. Enzo Malinconico a nome del Presidente temporaneo del Circolo, Marchese Andrea Genoino, ha consegnato con belle parole ricchissimi premi ai fortunati vincitori.

Ecco la graduatoria: 1. premio Signora Lia Vardaro; 1. premiatissimo: Ing. Amerigo Vitagliano. Premio di chiusura: Dott. Maria della Rocca. 2. premio: dott. E-

milo Criscuoli, 3. premio: Rag. Lucio Garzia. Altri premi sono stati dati a sostegno fra le signore.

Cognac Tre Stelle - Vini Classici dell'Etna - Moscato Etna. Prodotti antiche premiate Ditta Antonino Viola - Catania - Cibali. Provetiati - Cassetta quattro bottiglie assortite. Due mila franco destino essegno.

Capodanno a New York Viaggio d'amicizia negli Stati Uniti a condizioni di eccezionale favore.

Organizzazione: «Turisanda» Sede Centrale: MILANO-Via Silvio Pellico, 8. Uffici, Agenzie e corrispondenti ovunque.

ALL'ALAMBRA - oggi: SIGNORINELLA
AL METELLIANO - oggi: TORNA A CASA LASSI!

Per le FESTE NATALIZIE la reclame sul "Castello", è la migliore reclame.

STIRENNA NATALIZIA

La Ricerivitoria Totocalcio-Totip RENATO DI MARINO offrirà adeguati regali a tutti coloro che giocheranno presso di essa almeno sei schedine da sei colonne per le giornate del 25 Dicembre 1949 e 1 Gennaio 1950.

Partenze Aere o Marittime

Londra - Parigi - Stoccolma - Zurigo - New York
Buenos Ayres - Venezuela - Brasile - Messico
Canada - Egitto - Turchia - Spagna - Portogallo

PIER BUSSETTI S. p. A.
NAPOLI - Via Medina, 60 - Telef. 23310-21938

La Pizzeria di Pontecagnano

del Grand'Uff. EDOARDO NEGRI continuando la consuetudine rimarrà chiusa per un breve periodo decorrente dal 15 Dicembre.

Natale-Capodanno-Epifania

regalate ai vostri bimbi libri di
STRENNE PARAVIA
si vendono da tutti i librai

I librai chiedono alla Filiale Paravia di Napoli: Via Sant'Aspreno, 7 le speciali condizioni di vendita dei libri Strenna e i Cataloghi Strenna Paravia.

Bar degli Sportivi

Una nome, un buon caffè, una sicura vincita al Totocalcio.
GELATERIA VITTORIA Piazza Roma

"Torna a casa Lassy"

« I grandi romanzi fanno i grandi film » con questa frase la Metro Goldwyn Mayer lancia una di quei bei film che abbia mai prodotto.

« Torna a casa, Lassy!... » È la storia di un cane e di un ragazzo. Non è un film epico, è troppo pieno di bellezza, troppo di verismo, troppo di umanità per aggettivi alisonanti.

La famiglia del ragazzo vende per necessità il cane ma esso ritorna attraverso pericoli, tempeste, agguati.

La storia di Lassy è bellissima, piacerà in tutti i suoi particolari, perché è una storia diversa dalle altre, è quel tipo di storia che commuove fino alle lagrime, che suscita brividi di tenerezza, lasciando nel cuore di tutti ondate di sentimento che difficilmente si dimenticano. Il film è a colori, superbi e naturali che piacciono all'occhio. Ottima l'interpretazione.

ALESSANDRO NISIVOCICIA

ESTRAZIONI DEL LOTTO

	del 10 dicembre 1949
Barì	56 67 15 85 10
Cagliari	1 11 42 21 69
Firenze	2 75 61 65 7
Genova	88 8 6 46 7
Milano	22 58 38 21 9
Napoli	87 3 67 9 71
Palermo	26 44 19 72 34
Roma	90 45 34 60 37
Torino	25 71 59 65 22
Venezia	29 58 73 30 34

Condirettrici responsabili:
Avv. Mario di Mauro
Avv. Domenico Apicella
(Redattori)

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita
Tipografia Comm. Ernesto Coda
Cava dei Tirreni - Tel. 46

Usate
Pibigas
il combustibile di tutti i prezzi

Totale I. elenco L. 82.000.

Prof. Rev. don Mario Violante parroco di S. Lucia L. 20.000, Prof. Baldi Felice 10.000, Sigg. Gambardella Luigi di Raffaele 5.000, Rispoli Vincenzo fu Comincio 3.000, Rispoli Pasquale fu Comincio 1.500, Lamberti Arturo di Vincenzo 1.000, Lambiasi Arturo fu Castello 1.000, Servillo Vincenzo fu Fipello 1.000, Lamberti Vincenzo fu Domenico 1.000, Lamberti Francesco di Alfonso 1.000, Sigg. Valsale Rachele fu Pietro 1.000, Siga Vitale Vincenzo fu Nicola 1.000 (oltre a L. 1.000 comprese nel I. elenco), Lamberti Giuseppe fu Giuseppe «sergente» 500, Lamberti Virginio fu Ciro 500, Siani Enrico fu Angelo 500, Adinolfi Antonio fu Gaetano 500, Cinese Alfonso di Giuseppe 500, Consalvo Amato fu Pietro 500, Giordano Agostino di Andrea 500, Pisapia Antonio fu Domenico 500, Signorine Gagliardi Margherita 300, Marcione Giovanna di Costantino 300, Carcione Concetta di Pasquale 300, Sigg. Senatore Giovanni di Alfonso 300, Cinese Giuseppe 300, Vitale Antonio fu Gabriele 200, Vitale Luigi fu Gabriele 200, Trezza Vincenzo fu Vincenzo 200, Damiano Pietro Lirio 200, Damiano Basilio fu Francesco 200, Lambiasi Alessandro fu Tommaso 200, Lucillo Gaetano Lirio 200, Grimaldi Eugenio Lirio 200, Trezza Amalia fu Vincenzo 200, Barone Carmine fu Michele 200, Cecere Rosa di Francesco 200, Lambiasi Antonio di Angelo 200, Lamberti Ciro di Comincio 200, Senatore Vincenzo di Carmine 200, Lamberti Filomena fu Domenico 200, Lamberti Enrico di Comincio 200, Senatore Vincenzo fu Vincenzo 200, Barone Alfonso fu Antonio 200, Celestino Francesco Lirio 100, Senatore Alfonso fu Vincenzo 100, Sorrentino Pietro di Agostino 100, Autunno Matteo fu Giuseppe 100, Faella Alfonso fu Giuseppe 100, Vitale Francesco fu Gabriele 100, Di Marino Vincenzo di Felice 100, Siani Alfonso fu Vincenzo 100.

Totale I. e II. elenco L. 138.800

La proclamazione dei vincitori «Premio Siracusa»

Nei saloni del Grand Hotel Villa Politi di Siracusa ha avuto luogo la proclamazione dei vincitori del «Premio Siracusa» di Lire 500.000 istituito dall'Azienda Autonoma del Turismo di Siracusa, sotto l'egida dell'Associazione Internazionale di Poesia.

Erano presenti, oltre tutte le autorità della Provincia, le più brillanti firme del giornalismo mondiale, che si trovavano già sul posto avendo partecipato al Convegno di Giornalisti Internazionali.

La Giuria, composta da Edvige Pesce Gorini - Presidente dell'Associazione Internazionale di Poesia - da Giuseppe Lipparini, Enrico Damiani e Federico De Maria, ha assegnato il Premio, con giudizio unanime, ex aequo, al poeta siciliano Gio. Libbrechini, lirico di grande ispirazione, autore di bellissimi volumi di poesia, per la raccolta intitolata «C'est la terre et c'est le monde» ed al poeta italiano Tito Marrone, poeta di forma tradizionale ma di modernissimo gusto e ispirazione per il volume inedito «Enlio».

La Giuria ha, inoltre, segnalato per i loro particolari pregi artistici i lavori di: Mario Damiani, Rauli Villidieu, Guido Cavani, Tullio Consalvatico, Enrico Gargile, Guglielmo Le Curzio, Niccolò Scigliano, Italo Dell'Era, Giuseppe Troccoli, Piero Galeotoli, Lia Piazza, Gentile Marques, Stefania Piana, Jacques Soenens, Laura Farini Moschini, Giacomo Etna, Carlo De Francis, Nicola Ciola, Lino Cancellieri, Gemma Licini Guidi, Renzo Lo Cascio, Bruno Nardelli, Salvatore Rizza, Gaetano Sanalito, Mario Farinella, Paolo Colombo, Pas-

quale Grillo, Umberto Marvardi, Rita Buni Papà.

Il Ministro della Pubblica Istruzione Gonella ed il Sottosegretario dello stesso Dicastero, il poeta Mario Venditti, hanno espresso il loro alto compiacimento per la manifestazione.

OGGI al Campo Sportivo

Al Campo Sportivo Comunale la U. S. Catese, reduce dalla vittoriosa trasferta a Torre, oggi alle ore 14,30 disputerà la IV partita di Campionato di I. Divisione con P. U. S. Gragnano.

All'ore 10,30 sempre al Campo Sportivo Comunale si disputerà l'incontro tra:

Boys Catese contro Boys dell'U. S. Mazzola di Nocera Inferiore.

Per quest'ultimo incontro l'ingresso al Campo Sportivo è gratis.

Movimento Letterario Neorondista

Gli scrittori Erminio Tedeschi e Vincenzo Maria Pellegri hanno fondato il Movimento letterario neorondista con sede in Valletta di Malta, strada Carmine 15 e direzione in Lazzarata (Milano). Organo ufficiale del movimento è per ora la Rassegna Mensile «La Crociata» diretta da V. M. Pellegri. Nel manifesto leggesi tra l'altro, e ciò compendia lo scopo: «Ritorniamo a classificarci, ci sentiamo conservatori per quanto riguarda il sentimento, l'amore, la chiarezza di linguaggio e di stile...; anticonservatori per tutte le regole che vengono imposte all'artista. Accettiamo del futurismo la dinamicità e la velocità... accettiamo il sintetico nei limiti logici e reali... lo rispettiamo quando esso mina la chiarezza... nega la logica, l'estetica, e quando lo scrivere si riduce a concezione cerebrale dell'arte. Il Movimento rispetta ogni fede religiosa e politica ecc...».

Insomma rilevati dal manifesto che con il Movimento i neorondisti vogliono lanciare un ponte tra classicismo e futurismo e costruirvi sopra un nuovo edificio. Se «in medio stat virtus» la iniziativa è piena di lusinghiere promesse.

Disposizioni sulla vendita del riso per garantire la genuinità del prodotto.

Secondo studi condotti dall'Ente Nazionale Risi, è stato possibile accertare che la notevole flessione del consumo del riso in Italia, constatata e lamentata negli ambienti risicoli, è da ricercarsi in gran parte nella falsificazione del tipo commerciale del prodotto. Lo stesso Ente, avendo predisposto una serie di iniziative di sano carattere propagandistico ed anche per garantire ai consumatori le qualità genuine di riso immesse al consumo ha prospettato al Ministero dell'Agricoltura la necessità che venga ripresa una più stretta vigilanza da parte degli organi competenti per il pieno rispetto delle condizioni di vendita, tenendo conto dei seguenti punti fondamentali:

1) Necessità che ogni risaia indichi, in modo evidente, la precisa denominazione della varietà, denominazione che dovrà essere riprodotta fedelmente sulla fattura, in modo da garantire la genuinità del prodotto;

2) Gli imballaggi devono essere muniti del regolamentare sigillo e di un etichetta con visibile, con l'indicazione della risaia speditrice e della qualità contenuta;

3) Le denominazioni locali della varietà dei risi potranno essere ammesse, purché riportate accanto a quelle ufficiali. Il Ministero dell'Agricoltura, convenendo nelle proposte dell'Ente Risi, ha già disposto perché tali norme vengano applicate dal servizio di vigilanza.

Usate
PIBIGAS
Risparmierete